

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

GAZZETTA DI REGGIO	14/02/2024	32	Passo avanti per il restauro di piazza Bentivoglio <i>Mauro Pinotti</i>	2
NUOVA FERRARA	14/02/2024	30	Cento e Pieve per Julian Assange Prima il docufilm e poi il presidio <i>Redazione</i>	4
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	14/02/2024	52	Mafia nigeriana: altri cinque a processo <i>Nicoletta Tempera</i>	5
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	14/02/2024	52	Nuovi progetti per tutto l'anno, pronto un ricco cartellone culturale <i>P 1 T</i>	6
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	14/02/2024	53	Geodis, ferie per l'inserimento all'asilo <i>Redazione</i>	7
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	14/02/2024	53	Unione, contributo per famiglie con anziano in lista per le Cra <i>Redazione</i>	8
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	14/02/2024	47	Un patto per riqualificare il `borgo` <i>Antonio Lecci</i>	9

Passo avanti per il restauro di piazza Bentivoglio

Emil Banca finanzia il progetto esecutivo dell'Università di Bologna
Ieri in sala consiliare il sindaco di Gualtieri ha firmato l'accordo

di **Mauro Pinotti**

Gualtieri Il progetto di riqualificazione di piazza Bentivoglio e del centro storico di Gualtieri fa un passo in avanti importante.

Ieri mattina in sala consiliare è stato firmato l'accordo di collaborazione tra Comune, Emil Banca e Dipartimento di Architettura dell'Università di Bologna finalizzato ad elaborare un progetto esecutivo di riqualificazione delle facciate della piazza sulla base delle indicazioni e prescrizioni rese dalla Soprintendenza.

Il Comune ha da tempo preparato un dossier che ha depositato al ministero delle Infrastrutture per chiedere finanziamenti, che fino ad ora non sono stati erogati. «Avere un progetto esecutivo pronto renderà più facile ottenerli», spiega il sindaco Renzo Bergamini.

All'incontro di ieri era presente, oltre al primo cittadino, anche il presidente di Emil Banca Gian Luca Galletti e il professor Matteo Agnoletto per il Dipartimento di Architettura Uni-

bo. L'iniziativa è partita quasi per caso. Unibo, dal terremoto del 2012 ha creato un laboratorio per progetti di rigenerazione urbana in tutta l'Emilia. Un gruppo di studenti nel 2022 si è ritrovato a Gualtieri per una serie di studi.

Così l'amministrazione comunale, vista la già avviata collaborazione ha commissionato al Dipartimento di Architettura quest'idea, il quale, a sua volta si è reso disponibile a redigere il progetto esecutivo di restauro delle facciate.

Emil Banca si è dichiarata bendisposta a finanziare la progettazione che verrà effettuata dal Dipartimento per un importo complessivo di 45.000 euro in tre tranche da riconoscere in tre anni a consuntivo rispetto alle prestazioni effettivamente svolte. La riqualificazione di piazza Bentivoglio con il restauro delle facciate del complesso monumentale che la circonda e la conseguente valorizzazione degli spazi pubblici, rientra nel progetto più ampio di rigenerazione urbana "Gualtieri, l'altro Rinascimento" con cui l'amministrazione comunale ha intrapreso un percorso volto alla rigenerazione sosteni-

bile del territorio, alla valorizzazione del centro storico e alla riattivazione socioeconomica dell'intera realtà comunale. Anche il Dipartimento di Bologna metterà a disposizione dei fondi.

«Gli accordi stipulati sono un significativo passo avanti e non resta che ringraziare Emil Banca quale soggetto finanziatore dell'intera progettazione - ha detto il sindaco Bergamini - Emil Banca, in origine Cassa Rurale, ha mantenuto nei 129 anni di attività, viva l'identità di cooperativa di credito locale. È un istituto bancario che ha sempre prestato attenzione alle esigenze delle persone e ha cercato di mantenere un legame quotidiano con le istituzioni locali attraverso le filiali presenti sul territorio». Emil Banca tra l'altro è socio fondatore, insieme al Comune di Gualtieri, di Fondazione Museo Antonio Ligabue nata nel 2014.

«Sempre grazie ad una campagna proposta da Emil Banca - ha aggiunto Bergamini - abbiamo sperimentato, per la prima volta, il Crowdfunding, aderendo alla campagna "Abbiamo un cuore in comune nel 2022". Gualtieri, finalista, ha realizzato il proget-



Peso: 58%

to "Spazio libero, ridiamo vita al borgo" chiamando la comunità a raccolta per dare nuova vita a strade e botteghe cercando di riqualificare gli spazi abbandonati del borgo storico».

E il presidente di Emil Banca Gian Luca Galletti ha concluso: «Investiamo sul futuro di una delle piazze più belle d'Italia, in un

territorio che ci ha visto nascere e a cui siamo, naturalmente, molto legati. Un progetto che ha il merito di mettere assieme pubblico e privato, uniti dalla volontà di conservare un patrimonio culturale ed architettonico che è bene di tutti».

**Investiamo
sul futuro di una
delle piazze
più belle d'Italia
È patrimonio di tutti**

**Il Comune è alla ricerca
di fondi per recuperare
il centro storico:
«Col progetto esecutivo
è più facile reperirli»**



Sull'elegante e scenografica piazza, perfetto quadrato di cento metri di lato, si affaccia Palazzo Bentivoglio, la Torre dell'Orologio e la collegiata di Santa Maria della Neve

Il sindaco di Gualtieri Renzo Bergamini ha firmato l'accordo con il presidente di Emil Banca Galletti e il professor Agnoletto di Unibo



Peso:58%

Cento e Pieve per Julian Assange Prima il docufilm e poi il presidio

Cento-Pieve di Cento Amnesty International di Cento e il Gruppo Liberi Cittadini per Julian Assange organizzano due iniziative: a Pieve, domani alle 20.30, la proiezione del docufilm «Hacking Justice», all'Università della Vita di via Risorgimento 17; a Cento, sabato alle 16.30 si terrà il flash mob dal titolo "Free Julian Assange", con letture in piazza Guercino.

Julian Assange è un giornalista australiano noto per aver rivelato tramite WikiLeaks, l'organizzazione di informazione di cui è fondato-

re, documenti statunitensi secretati riguardanti crimini di guerra. Per questo è da tempo perseguitato: indagato negli Usa per spionaggio, rifugiato per sette anni nell'ambasciata ecuadoriana a Londra, dal 2019 è rinchiuso nel carcere britannico di massima sicurezza di Belmarsh, in attesa della decisione sull'extradizione richiesta dagli Stati Uniti, dove rischia fino a 175 anni di carcere. Il 20 e il 21 febbraio la Corte Suprema di Londra deciderà se Assange ha esaurito ogni possibilità di oppor-

si all'extradizione negli Stati Uniti. In vista di queste date cruciali, ci terrà una mobilitazione globale. In Emilia-Romagna è stata organizzata una maratona di eventi e iniziative per ribadire ancora una volta che il giornalismo

non è un reato e cittadini e associazioni continueranno a fare pressione affinché la richiesta di estradizione sia respinta, le accuse annullate e Assange scarcerato. ●



La Corte Suprema di Londra ha in mano il destino di Assange



Peso: 13%

Mafia nigeriana: altri cinque a processo

Dopo 21 condanne, fissata la nuova udienza per gli altri membri del sodalizio Ossy Ugbo dovrà rispondere di detenzione di materiale pedopornografico

SAN PIETRO IN CASALE

Nel luglio 2019, un'articolata operazione della Squadra mobile aveva reciso le radici messe in città dalla Maphite. Un 'cult' della mafia nigeriana che, con le stesse modalità delle organizzazioni criminali nostrane, aveva preso il controllo dello spaccio e della prostituzione, tenendo sotto scacco la comunità nigeriana bolognese ed emiliana con la violenza e l'intimidazione.

Dopo le condanne comminate ai ventuno imputati che avevano scelto il rito abbreviato, la gip Grazia Nart ha disposto il rinvio a giudizio, con la prima udienza fissata per il prossimo 19 marzo, per altri cinque membri del sodalizio. Per due di loro, l'accusa è di associazione a delinquere di stampo mafioso di tipo straniero, per aver partecipato attivamente alla gestione e all'organizzazione del sodalizio, fin dalla sua nascita, il 21 settem-

bre del 2013, al Boscolo Tower. Gli altri tre imputati, tra cui Ossy Ugbo, 40 anni, residente a San Pietro in Casale, rispondono invece di detenzione di materiale pedopornografico, poiché nel corso delle indagini, all'interno dei loro telefoni e pc, erano stati trovati video espliciti di violenze sessuali su bambini.

Un vaso di Pandora di violenza e abusi quello scardinato dalla Squadra mobile, che con l'operazione del 2019 aveva decapitato la 'famiglia Vaticana' dei Maphite, con interessi diffusi tra Emilia-Romagna, Toscana e Marche. Ottanta gli affiliati in regione, che a Bologna tenevano soggiogati e costretti all'omertà i connazionali non aderenti all'associazione - in gergo *jews* -, oltre a gestire le più fruttuose attività criminali di strada: lo spaccio e la prostituzione, imperver-

sando in via Ferrarese, via Stalingrado, via Niccolò Dall'Arca e alla Barca. E, imparando da chi di mafia ne sa, chiedendo il pizzo ai commercianti nigeriani onesti. «Una struttura verticistica - l'aveva definita il procuratore

capo Giuseppe Amato - che emula la mafia siciliana e la 'ndrangheta».

L'associazione aveva anche un tesoriere, residente a Castel San Pietro, tra i fondatori dell'associazione, che aveva un ruolo apicale nel sodalizio, gestiva i soldi dell'associazione, quelli frutto delle attività illecite e le quote degli adepti e dei nuovi affiliati. Soldi con cui si finanziavano le attività, si pagavano le spese legali e si aiutavano le famiglie dei sodali finiti in carcere. Buona parte del denaro poi finiva anche in Nigeria. Un mondo rimasto sommerso nell'omertà, fino alla decisione di un affiliato di iniziare a collaborare, nel 2016, con la giustizia. Una decisione costata aggressioni e minacce di morte e ritorsione verso i famigliari in Africa. Perché, come aveva raccontato lo stesso alla polizia, «una volta entrati nei Maphite non si può più uscire, si può smettere di farne parte solo con la morte».

Nicoletta Tempera

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OPERAZIONE DELLA MOBILE

L'organizzazione criminale aveva preso il controllo dello spaccio e della prostituzione



La Squadra Mobile che nel 2019 aveva decapitato l'organizzazione criminale

Peso: 44%

Nuovi progetti per tutto l'anno, pronto un ricco cartellone culturale

La sindaca Gottardi ha illustrato le attività in programma per i prossimi mesi. Si spazierà tra teatro, libri, sport e musica

CASTEL MAGGIORE

Presentato in consiglio comunale, dalla sindaca di Castel Maggiore Belinda Gottardi, il programma culturale del Comune. Il cartellone prevede nuovi spazi, nuovi progetti, una grande valorizzazione del tessuto associativo locale. E ancora feste di strada, teatro impegnato, festival letterari, concerti estivi e tanto altro.

«L'attività culturale - dice il primo cittadino -, oltre alla crescita registrata grazie alle sinergie con l'unione Reno Galliera principalmente per rassegne come la stagione teatrale Agorà o le rassegne musicali estive e il teatro ragazzi, si è arricchita. Grazie al prezioso operato delle associazioni del territorio che hanno incrementato le loro attività».

Proprio i nuovi spazi disponibili permettono una estensione delle attività: dopo la riscoperta di Villa Salina Malpighi negli anni scorsi, sono stati inaugurati il Pas - Parco del Sapere Ginzburg con la biblioteca comunale articolata su tre piani con molteplici spazi, una sala conferenze e una sala mostre. E la Casa delle Arti, realizzata nella ex scuola

Levi di Primo Maggio, dedicata ad attività ricreative e culturali con musica, yoga, canto, danza, sport e consulenza psicologica; con una inedita circuitazione di persone e attività a Primo Maggio, già arricchita dall'arrivo a Villa Salina di Igort e dei corsi dell'Accademia di Belle Arti.

Il programma sarà quindi arricchito nei prossimi mesi, perché la consegna del Pas ha originato nuove idee che troveranno concretezza nelle prossime settimane con la consulta culturale e con altri partner che stanno proponendo iniziative, mostre e presentazioni di libri. Il cartellone presentato è ricco di iniziative con Pro loco che, in sinergia con associazioni e realtà partecipative, promuove un ampio calendario di feste e spettacoli dalla tradizionale Festa della Raviola alla novità del festival del Gin. Eppoi i centri sociali che rappresentano punti di riferimento densi di attività; il centro di lettura Isola del Tesoro che porta sempre più iniziative a carattere letterario e da quest'anno un festival di poesia; le scuole di danza e musica che oltre ai saggi di fine anno si fanno promotrici di iniziative specifiche di puro spettacolo e anche di grande qualità; il teatro dialettale; le mostre di pittura, e le iniziative am-

bientali. Per l'infanzia e l'adolescenza crescono il festival di letteratura per l'infanzia Uscire dal Guscio, si conferma il Junior Poetry Festival; mentre il teatro per l'infanzia è caratterizzato da diverse rassegne, continuano le attività di insegnamento del dialetto bolognese e grande importanza riveste anche l'educazione alla legalità. Il Premio Alberghini per giovani musicisti e compositori, nato a Castel Maggiore, è una realtà di dimensioni ormai regionali. Viene confermato «CondiMenti», dal festival estivo a Villa Salina agli appuntamenti Off, Resistenti e Biblioteca durante l'anno. Anche le rassegne musicali sovracomunali troveranno spazio in «Maggiore l'estate» incrociandosi con festival e spettacoli. Il programma è disponibile sul sito web del Comune.

p. l. t.

IL RINGRAZIAMENTO

«Un'attività cresciuta grazie alla sinergia con l'Unione e le associazioni del territorio»



La sindaca Gottardi col governatore Bonaccini per un evento culturale



Peso: 39%

«Geodis, ferie per l'inserimento all'asilo»

Sindacati e azienda hanno sottoscritto un accordo che tutela i dipendenti che hanno dei figli al fine di conciliare famiglia e lavoro

BENTIVOGLIO

Accordo sindacale all'Interporto di Bologna. Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti hanno sottoscritto un'intesa con Geodis Italia Spa, che impiega nell'hub 700 lavoratori e lavoratrici in cinque magazzini dove si svolgono le attività di preparazione e spedizione dei prodotti di abbigliamento per conto di Yoox Net-A-Porter Group. In particolare, l'accordo intende tutelare e migliorare la conciliazione della vita familiare con quella lavorativa per i dipendenti che hanno figli. Il contenuto dell'accordo è costruito per rendere più funzionale la gestione da parte del genitore - padre o madre - dei bambini di piccola età anche in relazione all'accesso alle strutture statali e comunali educative (asili nido, scuole materne, ecc..).

L'accordo sindacale prevede l'obbligo dell'azienda a concedere le ferie, su richiesta del genitore, in concomitanza del periodo di inserimento dei figli

agli asili nido ed alle scuole materne; prevede il medesimo obbligo dell'azienda a concedere le ferie, su richiesta, per il primo giorno di scuola primaria e di scuola secondaria.

Sono poi previsti fino a tre mesi di aspettativa non retribuita nel primo triennio dalla nascita del figlio che l'azienda è tenuta a concedere, su richiesta del genitore, per conciliare meglio la gestione dei figli, ad esempio, durante i periodi di chiusura degli asili nido. Così come vengono aumentati i giorni di malattia figlio previsti dalla normativa legislativa nella fascia di età fra i tre e gli otto anni.

E' poi sancito un diritto del genitore al contratto part-time, su richiesta volontaria, e fino all'età di cinque anni del figlio. Infine, viene riconosciuto un fattore di maggiore complessità nella gestione familiare delle famiglie monogenitoriali e monoreddito per le quali è riconosciuto il diritto al part-time oppure al turno centrale fino all'età di 14 anni del figlio.

Per i sindacati l'accordo è «tra i più avanzati nel settore a livello italiano. Riteniamo l'intesa rag-

giunta con Geodis un grande risultato che in un sito come quello dell'Interporto di Bologna, dove sono impiegati oltre 700 lavoratori e lavoratrici di cui la maggioranza sono donne, lo rende ulteriormente necessario e utile anche al fine di accompagnare un'emancipazione femminile che passa dall'indipendenza economica. Conferma anche l'importanza del ruolo del sindacato nel riconoscere più diritti ai lavoratori e che speriamo possa essere ulteriormente migliorato in futuro oltre ad essere uno spunto di riflessione e di stimolo per la contrattazione del settore a livello territoriale e non solo».

SIGLE SODDISFATTE

**«Un grande risultato
Intesa che consente
l'emancipazione
femminile»**



Peso: 42%

Unione, contributo per famiglie con anziano in lista per le Cra

SAN GIORGIO

L'Unione Reno Galliera ha emanato un avviso pubblico per l'assegnazione di un contributo economico, una tantum, a sostegno delle famiglie che hanno un anziano non autosufficiente inserito nella graduatoria unica del Distretto Pianura Est per l'accesso alle Case Residenza Anziani (Cra) e collocato in una strut-

tura residenziale accreditata. Beneficiari sono le persone ultrasessantacinquenni residenti in uno dei comuni e per le quali è stato attivato in autonomia un collocamento in una struttura residenziale accreditata/autorizzata al funzionamento. La domanda di partecipazione entro il 30 marzo, su apposito modulo predisposto nei seguenti modi: a mano presso lo Sportello Servizi alla Persona del Comune di riferimento o altrimenti via pec.

Tutte le informazioni sono sui siti dell'Unione, del Distretto e dei comuni di riferimento.



Peso: 9%

Un patto per riqualificare il 'borgo'

La convenzione tra il Comune, il dipartimento di Architettura dell'Università di Bologna ed EmilBanca

GUALTIERI

Un accordo per finanziare il progetto di riqualificazione di piazza Bentivoglio e del centro storico di Gualtieri, il cosiddetto «borgo». Una convenzione che unisce il Comune di Gualtieri, il dipartimento di Architettura dell'Università di Bologna, ma soprattutto EmilBanca, che finanzia la redazione del progetto con 45mila euro in più fasi, da riconoscere in tre anni a consuntivo rispetto alle prestazioni effettivamente svolte.

Il sindaco Renzo Bergamini, il presidente di EmilBanca, l'ex ministro Gian Luca Galletti, il prof Matteo Agnoletto dell'Unibo, in-

sieme all'ex direttore generale dell'istituto di credito, Daniele Ravaglia, ieri mattina in municipio a Gualtieri hanno presentato questo accordo, che porta avanti il piano di recupero e di valorizzazione del borgo gualtierese. Gli accordi sono stati sottoscritti con l'obiettivo di ottenere la redazione di un progetto esecutivo di riqualificazione dei fronti prospettici di piazza Bentivoglio su indicazioni della Soprintendenza. Ma non sarà solo una «imbiancata» alle facciate: si punta pure a riqualificare portici e pavimentazioni. L'iter prevede piani architettonici che possano essere poi divulgati pubblicamente per diventare progetti pilota per molte altre simili realtà. Il sindaco Bergamini è sicuro che questo progetto

«potrà rendere ancora più prestigioso uno dei borghi più belli d'Italia». E il presidente Galletti ha aggiunto come questo progetto «ha il merito di mettere insieme pubblico e privato, uniti dalla volontà di conservare un patrimonio culturale ed architettonico che è bene di tutti». Presenti all'incontro anche amministratori e tecnici comunali, i vertici locali di EmilBanca, Pro loco e Fondazione Ligabue.

Antonio Lecci

IL PROGETTO

Si punta a rifare portici e pavimentazioni di piazza Bentivoglio



Peso: 37%